

MARINA BARTOLI, SOPRANO

Originaria di Mantova, dopo aver trascorso la sua infanzia a Imperia, Marina Bartoli inizia l'apprendimento della musica per pianoforte.

Ha studiato canto lirico presso il Conservatorio di Padova, è laureata presso la Fondazione Cini del GAI, e del Rotary International, si specializza in canto barocco e classico con Gerd Türk e Evelyn Tubb alla "Schola Cantorum" di Basilea poi con Kathrin Graf alla "Hochschule für Musik und Theater" di Zurigo e dopo con Mariella Devia a Verona e Barbara Bonney a Salisburgo. Profondamente interessata al teatro, si forma alla mimica e alle maschere con delle compagnie come Larven, Quelli di Crock, Familie Flöz.

È anche diplomata presso l'Università di Padova in letteratura moderna, con una tesi in storia della musica. Dal 2003, si esibisce in concerto sui grandi palcoscenici tedeschi (Philharmonie Köln, Gothare Konzerte, Internationale Händel Festspiele di Göttingen, Staatskapelle Berlin Philharmonic, Internazionale Kammermusikfestival Lipsia, Bach Music Festival Würzburg) così come in Italia, Svizzera, Francia e Spagna. Sul palco dell'opera, è Agnesina nel "L'INIMICO DELLE DONNE" di B. Galuppi

(International Barocktage Stift Melk nel giugno 2006), Ippolita nell'"ERCOLE SUL TERMODONTE" di Vivaldi (Festival dei due Mondi di Spoleto, luglio 2006), Alinda, Oronte e Arpago nell'"incoronazione di DARIO" di A. Vivaldi (Opera Di Nice, settembre 2006), Fortuna, Allegrezza e Venere nel "IL GIUSTINO" di G. Legrenzi (Rokokotheater a Schwetzingen, aprile 2007), Dirindina nella "La Dirindina" di D. Scarlatti (Festival settembre Musica di Torino, Settembre 2007), Tullia nell'"OTTONE IN VILLA" di Vivaldi (Teatro Olimpico di Vicenza, giugno 2008), Arianna nel "IL GIUSTINO" di G. Legrenzi (Gran Théâtre de Luxembourg, novembre 2008), Lucio nel "Il Finto Turco" di N. Piccinni (Teatro Olimpico di Vicenza, giugno 2009) e Ramiro nella "ARTEMISIA" di F. Cavalli (KunstFestspiele Herrenhausen di Hannover, giugno 2010).

DAGMAR SASKOVA

Vincitrice di una borsa di studio presso la Fondazione Nadia e Lili Boulanger è nata nella Repubblica ceca. Ha compiuto i suoi studi musicali e di cantante solista con Ludmila Kotnauerova all'interno della Facoltà di Pedagogia dell'Università della Boemia occidentale nella città di Pilsen (Repubblica Ceca). Nel 2002 le è stato assegnato il secondo premio del Concorso Internazionale Leos Janacek di Brno (Repubblica Ceca) e un premio speciale da Bohuslav Martinu per l'interpretazione delle sue arie.

Ha studiato il repertorio solistico e tecnico vocale con Marta Beňáčková presso l'Accademia di Musica Janacek di Brno. Nel giugno 2008 Dagmar Saskova termina brillantemente lo studio del canto barocco presso il Centro di Musica Barocca di Versailles.

Dal 2007 lavora il repertorio lirico con Alexandra Papadjiakou al conservatorio del 14° arrondissement di Parigi. Il suo interesse per la musica barocca, in particolare le canzoni accompagnate dal liuto dei XVI° e XVII° secolo (lute songs anglais, villancicos espagnols, monodie italiane e arie di corte francese) la portano a seguire lo stage Estivo di Musica Antica di Prachatic (classe di canto antico: Rebecca Stewart, classe di canto accompagnato al liuto: David Miller e Evangelina Mascardi).

Ha inoltre frequentato corsi tenuti da Barbara Maria Willi Jana Semerádová, Marek Stryncl, Vaclav Luks, Richard Wistreich, Alain Buet, Jerome Correas e Jesper Christensen. A Praga ha partecipato a una messa in scena barocca di Benjamin Lazare, impersonificando Irea nell'opera "L'Avidità di Mida d'Antonio Draghi".

Attualmente si esibisce in concerto con li ensemble "Dolce Memoire", Le Concert Lorrain, Il Seminario Musicale (Gérard Lesne), Le Concert brisé, Arsys Bourgogne, Musica Florea e Collegium Marianum. Ha partecipato alle registrazioni des Histoires sacrées di Henri-Joseph Rigel e, come da solista, grandi Mottetti di Pierre Robert sotto la direzione d'Olivier Schneebeli, per il labello k617.

RUXANDRA IBRIC-CIORANU

Ha studiato al CNSM di Bucarest presso il Centro di Musique Baroque de Versailles. Collaborazioni musicali: (Dir Hermann Max) Austria Barock Akademie, Anima nella "Rappresentazione di Anima e di Corpo di Cavalieri Don Giovanni" con il New European Filarmonic Orchestra Collegium 1704, dir. Vaclav Lux "Il Gardellino", dir Ketil Haugsand-London Giocatori Schubert Quintetto per archi (creazioni contemporanee).

TENUTÆ
UGOLINI

Vignaioli in Valpolicella

OSPITANO

COLLECTIF CORDIS & ORGANO 2013-2014

"ORIENT BAROQUE EXPRESS"

DE VENISE À ISTANBUL,
DE MONTEVERDI À CANTEMIR ...

CLAUDIO MONTEVERDI ... STROZZI-LUZZASCHI-ROSSI ...

MARINA BARTOLI, DAGMAR SASKOVA, RUXANDRA IBRIC, SOPRANI
STÉPHANIE ERÖS, VIOLON, CHRISTINE PLUBEAU, VIOLE DE GAMBE
PHILIPPE DECHÈNE, ARCHILUTH & OUD ARABE
JEAN-CHRISTOPHE LECLÈRE, CLAVECIN

PROGRAMMA

- | | |
|---|---|
| 1 Claudio Monteverdi
Pur ti miro | 7 Barbara Strozzi
L'Éraclito amoroso |
| 2 Luzzascho Luzzaschi
Aura suave
<i>Intermedio</i> | 8 Lamento
Che si può fare |
| 3 Luigi Rossi
Mio ben | 9 Claudio Monteverdi
Si dolce e' tormento |
| 4 Luzzascho Luzzaschi
Troppo ben può
<i>Intermedio</i> | 10 Luzzascho Luzzaschi
O dolcezze amarissime d'amore |
| 5 Andrea Gabrieli
Ricerca sopra "Anchor col che partire" de Giovanni de Rore | 11 Claudio Monteverdi
Zefiro Torna |
| 6 Claudio Monteverdi
Quel sguardo sdegnosetto
Morescha | |

SEGUIRÀ DEGUSTAZIONE VINI
TENUTE UGOLINI

18 | 09 | 2014

ENTRATA €10
INTERAMENTE DEVOLUTI
AGLI INTERPRETI

ORIENT BAROQUE EXPRESS

Il fascino Orientale sull'Occidente si è espresso non solo per i scambi economici, diplomatici ed intellettuali ma anche attraverso l'arte. Venezia e l'Oriente: raramente due destini furono così intimamente legati malgrado gli antagonismi e vicissitudini storiche. Questa Metropoli Europea che esercitò una supremazia economica e commerciale per secoli nel mediterraneo, intratteneva dal IX° secolo, dei rapporti privilegiati con le dinastie del vicino oriente e tesseva solidi legami con il Cairo, Damasco, e Bisanzio-Constantinopoli. Il periodo più fecondo di questi scambi si stende dal XIV° al XVII° secolo. E difatti a cavallo del XIII° e XIV° secolo che Venezia si copre di Palazzi, si adorna di tappeti, di sete, di broccati e velluto. Diventa presto una potenza mondiale che stabilisce, grazie al commercio, dei legami privilegiati con le grandi dinastie musulmane. Sin dal XVI° secolo, Venezia esporterà a sua volta oggetti di lusso d'ispirazione islamica verso le grandi capitali d'Oriente.

A quel periodo, Venezia e Constantinopoli accolgono viaggianti, mercanti e musicisti venuti da ogni parte d'Europa. Si assiste ad una migrazione di "turcherie" (strumenti musicali, manoscritti e brevi saggi musicali) verso la "Serenissima", mentre Sultani Ottomani ricevono contemporaneamente musicisti Europei e particolarmente quelli Italiani. Dalla caduta di Bisanzio ed il nuovo volto dell'impero Ottomano del Mediterraneo Orientale, s'istaura naturalmente, a traverso la cultura e l'evoluzione della monodia accompagnata, un comune appetito di scambi e contatti, teatro della massima realizzazione musicale tra Venezia e l'impero Ottomano nel corso del XVII° secolo.

Il Signore di Villamont segnala fin dal 1595 un commercio di strumenti musicali tra Venezia, Padova e l'Oriente. Senza citare le varie testimonianze di diplomatici e viaggiatori quale Donato, Della Valle, Marsigli, Galland... che riporterà in Europa dell'ovest le trascrizioni di Ali Ufki. Come ignorare nella musica di Barbara Strozzi, Biagio Marini, e più ancora in quella di Claudio Monteverdi, accenti orientali, o per lo meno, una sensualità alla quale la polifonia occidentale del Rinascimento non ci aveva abituato...

Lungi da ogni pretesa musicologica, questo programma si vuole un viaggio sulle ali dello Zeffiro, che fiutando la traccia del mitico Orient Express, ci porta a passeggio da Venezia ad Istanbul, passando per le corti principesche Rumene del XVII° secolo. Da Monteverdi, Luzzaschi (con il suo famoso "Concerto per le donne"), Mazzochi e Barbara Strozzi, a Dimitrie Cantemir (grande erudito e compositore Rumene, autore del libro della scienza della musica) passando per Ioan Caianu (codex Caioni), Girolamo Diruta (il Transilvano) si scoprono chicche, ricordi di un mondo mitico.

Orient Baroqu'Express

STEPHANIE ERÖS

Dopo aver lavorato con diversi insegnanti, Stephanie Eros scopre il violino barocco nel 1995.

Entra nella classe d'Odile Edouard poi di Florence Malgoire al centro di musica antica di Ginevra e vi ottiene il diploma professionale di musica antica. Si perfeziona quindi con Chiara Banchini presso la Schola Cantorum di Basilea dove farà tesoro dei consigli di Enrico Gatti e Simon Standage.

Oggi, Stephanie Erös divide le sue attività di musicista tra l'insegnamento all'interno del Conservatorio popolare di ginevra e la sua partecipazione in varie formazioni, come Cantatio (John Duxbury), l'Ensemble vocale e strumentale di Lausanne (Michel Corboz) Die Freitagsakademie, A Corte musicale e le invenzioni (Patrick Ayrton). Dopo aver partecipato a diversi festival in Francia e in Italia, ha anche fatto diverse registrazioni sotto la direzione di Roberto Gini, Gabriel Garrido, Alan Curtis e Rogério Gonçalves.

CHRISTINE PLUBEAU

Studia la viola da gamba presso il Conservatorio Reale dell'Aio (Pae-si-Bassi) nella classe di W. Kuijken e dove ottiene il diploma da solista. Di ritorno in Francia, integra numerosi gruppi, Les Follies Françaises (dir. P. Cohen-Akhenine) Le Poème harmonique (dir. V. Dumestre), La Grande Ecurie (dir. Malgoire JC) L'Arpeggiata (dir. C. Pluhar), Cantus Köln (dir. K. Junghänel) con i quali lavora regolarmente. Inoltre avvia una carriera da solista e si consacra ugualmente al repertorio di musica da camera in collaborazione con musicisti e cantanti di talento (O. Baumont, P. Jaroussky, JP Fouchécourt, F. Fernandez). E' invitata nei festival più prestigiosi in Francia (Ambronay, La Chaise-Dieu, o il Festival di Beaune) e all'estero. S'interessa alla musica contemporanea e partecipa a creazioni mondiali ("Les Leçons de ténèbres" di P. Fenelon). Grazie al suo incontro con P. Hersant, registra "Gli elementi" (dir. J. Suhubiette.). "Le chemin de Jérusalem", un CD a lui dedicato in cui crea un brano per viola solista: la sua attività discografica è importante e acclamata dalla critica. E' laureata presso la fondation Y.Menuhin.

PHILIPPE DECHÊNE, ARCHILUTH, GUITARE BAROQUE ET OUD ARABE

Professore presso il Conservatorio Reale di Liegi



JEAN-CHRISTOPHE LECLÈRE, CLAVIERS ANCIENS

Vincitore del Concorso Organistico Internazionale di Bruges, dottore in medicina, osteopata, Jean-Christophe Leclère è organista titolare della Basilica di Notre-Dame de l'Epine. Conduce in questo altisonante luogo del gotico flamboyant il festival di musica antica (organo, musica antica, teatro, arti circensi, cinema ...) e coordina le Triangle d'Orgue de Champagne

Sostenitore di un progetto di organo nomade - ispirato a piccoli strumenti sassoni della metà del XVIII secolo - ha affidato all'organaro belga Rudi Jacques la realizzazione di questo opus unicum, viaggiatore che sa come integrarsi nelle scenografie più improbabili. Esperto in organo antico, è regolarmente sollecitato in tutta Europa presso strumenti storici dal XV° al XVII° secolo.

Coordinatore artistico del Cordis & Organo, firma numerosi concerti europei in una ricca discografia da San Petronio di Bologna a Bruxelles, dalle Fiandre alla Sassonia, da Carnac a Berlino, da Riga a Milano, da Ginevra a Roskilde ... solo o accompagnando cantanti (Catherine Greuillet Christine Maria Rembeck, James Bowman, Alain Buet, Christophe Laporte, Georg Poplutz, Marina Bartoli ...), in musica da camera con amici inalterabili come Philippe Couvert (violino), Patrick Beuckels (flauto traverso), Christine Plubeau (viola da gamba), Christophe Mazeaud (oboe), William Dongois (cornet à bouquin) ... con formazioni strumentali e vocali: Accadémie Sainte Cécile, Philippe Couvert, Les Trompettes des Plaisirs, Jean François Madeuf, Magdeburg Kammerchor, Lothar Hennig, Coro dell'Università di Uppsala, l'insieme William Byrd - Graham O'Reilly, Coro del Clare College (Cambridge), Vocal Concert Dresden - Peter Kopp, Bach-l'Ensemble di Lipsia, Jürgen Wolff Choir Ex Cattedra di Birmingham, Jeffrey Skidmore, Trinity Baroque, Capella de la Torre, Katharina Bäuml, Arte mandolino attorno a Juan Carlos Munoz e Mari Fe Pavon per progetti trasversali "Stella Maris con Habib Guerroumi, Oud e canto arabo, e Angelique Mauillon, arpa; Ps'altarello con Pierre Hamon, flauti e cornamuse, e Carlo Rizzo, canto e tamburello della tradizione italiana; Toccata, Tango & Fugue con Per Arne Glorvigen, bandoneon...

Situato in Champagne - Ardenne da oltre 20 anni, in residenza sul sito della Basilica di Notre Dame de l'Epine (Festival di Musica Sacra e Triangolo d'Organo in Champagne) Accademia Sainte Cecile, il suo Direttore Musicale Philippe Couvert e gli artisti del Cordis & Organo, godono di un riconoscimento europeo.

Arricchiti della collaborazione di oltre un centinaio di strumentisti e cantanti europei, raggruppano artisti di fama, giovani talenti, artigiani della musica antica ... e sono aperti a passerelle con altre discipline artistiche (teatro, arte circensi, jazz, musica tradizionale ...).

Così sono nati nel corso degli anni progetti discografici originali programmi di concerti, in Francia e in Europa, frutti di incontri rari e amicizie condivise.